

Regione Lazio

Assessorato Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa e Diritto allo Studio
Progetto d'intervento per la prevenzione del disagio, la promozione delle competenze socio-emotive degli adolescenti e per la facilitazione della qualità formativa del sistema scolastico 2008-2009.

**“Un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio nella Regione Lazio: ascoltiamoci.
Attività sperimentale di consulenza e formazione finalizzata all'obbligo d'istruzione”**
Scuola Capofila: Liceo Classico Statale “Luciano Manara” di Roma.

Il Progetto, che ha avuto inizio nel marzo del 2008, è in via di realizzazione in nove scuole di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio. Scuole di Roma: Liceo Classico Statale “L-Manara” scuola capofila del progetto, Liceo Scientifico Statale “Morgagni”, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “F.Caffè”, Istituto d'Istruzione Superiore “V.Gioberti” (ex “Vittoria Colonna”). Provincia di Roma: Istituto d'Istruzione Superiore “Braschi”. Provincia di Frosinone: Liceo Scientifico “Giacchino Pellicchia” di Cassino; Provincia di Latina: Istituto Professionale di Stato “L.Einaudi”; Provincia di Frosinone: Liceo Scientifico Statale “G.Pellicchia” di Cassino; Provincia di Rieti: Liceo Classico “Varrone” di Rieti. Provincia di Viterbo: Liceo Scientifico “P.Ruffini” di Viterbo.

Il Liceo capofila “L. Manara” ha predisposto un sito web per pubblicizzare l'iniziativa in tutte le scuole.

Riportiamo in sintesi le attività in corso nelle diverse scuole, la metodologia e i contenuti degli interventi.

Nella prima fase dei contatti con i Dirigenti Scolastici, i docenti e le classi sono state presentate le iniziative e concordate alcune modifiche e articolazione degli interventi per andare incontro alle esigenze delle istituzioni scolastiche. Sono stati attivati **Sportelli psicologici d'ascolto** nelle scuole che ne erano sprovviste all'inizio del Progetto, mentre sono state programmate alternative nelle scuole ove lo Sportello era già presente e funzionante. I ragazzi sono stati incoraggiati a servirsi degli Sportelli per esplicitare disagi, preoccupazioni e problematiche scolastiche ed extra-scolastiche ma anche semplici dubbi, domande o riflessioni da condividere con un esperto dell'età evolutiva. Ai genitori sono state comunicate le iniziative soprattutto tramite i siti web di ogni singola scuola, ma anche nei contatti dei genitori con i docenti e i Dirigenti scolastici.

In parallelo all'istituzione degli Sportelli sono stati somministrati, in tutte le nove scuole, i due strumenti di valutazione inseriti nel Progetto e finalizzati, l'uno a fornire un quadro del funzionamento adattivo dei giovani - Questionario *Youth Self Report (YSR)*¹ - e l'altro a far conoscere la strategie di difesa prevalentemente adottate dai ragazzi - Questionario *Response Evaluation Measure (REM)*². I due Questionari sono stati somministrati esclusivamente ai ragazzi che hanno avuto il consenso da parte dei genitori e che sono stati disponibili ad autodescrivere rispondendo alle domande. La somministrazione è avvenuta collettivamente in classe, in maniera del tutto anonima.

In tutte le scuole è in via di completamento l'elaborazione dei dati dei Questionari e la restituzione anonima dei risultati sia dei due Questionari standardizzati YSR e REM, sia delle esercitazioni svolte nelle classi..

Per quanto riguarda le esercitazioni sulle emozioni, proposte ai ragazzi per far conoscere ai ragazzi il significato e l'uso regolato dei livelli emozionali ed accrescere i livelli di empatia e prosocialità sono stati utilizzati i seguenti materiali: esercitazioni tratte dal testo di Sunderrland (1997) *Disegnare le emozioni* e, in qualche caso la somministrazione dello strumento di valutazione di *Test*

¹ *Youth Self Report for Ages 11-18* (Achenbach, 2001) .

² *Response Evaluation Measure, REM-71* (Steiner, Araujo, Koopman, 2001) Versione italiana a cura di Prunas et al., 2006

*Alexityimia Scale (TAS 20)*³ I ragazzi sono stati invitati a svolgere questa attività sia in forma di produzione di testi scritti sia con l'ausilio di materiale strutturato, sia in forma libera, sia in forma di commento dei risultati anonimi della TAS 20.

ROMA Liceo Classico Statale "L.Manara" via Basilio Bricci 4 – 00152 Roma. Dirigente scolastico Prof.ssa Maria URSO.

In questo Liceo è attivo dal mese di maggio uno *Sportello psicologico d'ascolto* per consultazioni con allievi, genitori e docenti. Attualmente sono possibili colloqui di consulenza psicologica con la Dott.ssa Cammarella, il sabato mattina dalla ore 9,00 alle ore 11,00 con frequenza quindicinale.

Su richiesta di allievi e docenti è possibile organizzare incontri con le classi su tematiche indicate dai ragazzi stessi. E' previsto anche un breve seminario conDotto congiuntamente dal Dottor Scarpocchi del Presidio medico della scuola e dalla Dott.ssa Cammarella sulle tematiche delle "Dipendenze", trattate da un punto di vista biologico e psicologico.

Nei scorsi, a partire dal mese di maggio, sono stati organizzati incontri pomeridiani con i genitori su argomenti inerenti la genitorialità e l'età evolutiva. Se i genitori lo richiederanno è possibile organizzare un ultimo incontro pomeridiano, nel mese di gennaio o febbraio. Con i docenti sono stati realizzati due incontri e ne sono previsti altri: a) per restituire i risultati anonimi dei Questionari somministrati ai ragazzi di un IV e V ginnasio e dei lavori svolti nelle classi; b) per un training relativo all'uso del *Questionario sulle strategie di apprendimento* che i docenti possono utilizzare autonomamente..

Nelle classi selezionate per la somministrazione dei Questionari *Youth Self Report* e *Response Evaluation Response* sono stati realizzati incontri di gruppo in classe – *focus group* – dalla Dott.ssa Silvia Cimino. Con i ragazzi, attraverso racconti liberi e materiale semistrutturato, sono state affrontate diverse tematiche tra cui il rapporto con la scuola e i docenti, la relazione con i genitori, il clima emotivo nel gruppo-classe. I ragazzi hanno lavorato molto sul tema dell'ascolto, attraverso la somministrazione di questionari semi-strutturati e *role-playing* effettuati in classe. Gli incontri di gruppo hanno avuto l'obiettivo di stimolare i ragazzi ad esprimersi, in un clima emotivo favorevole ed orientato al rispetto reciproco. Il rapporto con la scuola e con i docenti è stato affrontato attraverso racconti liberi e scritti in forma anonima, poi letti e commentati insieme. La possibilità di ritrovare riflessioni simili tra diversi compagni, ha favorito la creazione di un clima condiviso e reciproco. Molto spazio è stato dato all'osservazione delle dinamiche di gruppo e alla possibilità di agevolare l'inclusione di alcuni alunni più irrequieti. E' stato affrontato il rapporto con i genitori, con particolare riferimento al tema della separazione e del divorzio.

ROMA: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F.Caffè", Viale di Villa Pamphili 86, Roma. Dirigente Scolastico Prof.ssa Marina PACETTI.

In questo Istituto è stato concordato con la Dirigente di utilizzare le ore a disposizione per il Progetto in due attività conDotte in parallelo: *Sportello psicologico d'ascolto* e interventi di accoglienza in tutte le sei prime classi. La Dott.ssa Cammarella accoglie i genitori, studenti e allievi presso lo Sportello d'Ascolto e con la Dott.ssa Cimino è intervenuta nelle classi per gli *incontri di accoglienza specificamente rivolti alle prime classi*. Nei gruppi con le classi sono state affrontate diverse tematiche come l'espressione delle emozioni, le dinamiche del gruppo-classe, le strategie di apprendimento. In alcune prime i ragazzi sono stati facilitati nel creare un clima cooperativo, attraverso la stesura di brevi racconti da leggere ai compagni. E' stato dato ampio spazio alla discussione ed è emersa una generale difficoltà nel differenziare le emozioni e nel non riuscire a studiare quando si verificano eventi con una forte coloritura affettiva. I ragazzi, attraverso questionari semistrutturati ed esercizi di gruppo, hanno lavorato sulle strategie di apprendimento e su come gestire l'emozione e la cognizione all'interno del percorso scolastico.

³ Taylor, Badgby, Parker, (1997)

Inoltre, come in tutte le altre sedi scolastiche nelle due classi prime, indicate dai docenti e dalla Dirigenza, sono stati organizzati i *focus group* che hanno trattato il problema del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, affrontando con i ragazzi tematiche specifiche tra cui l'inserimento nel nuovo gruppo-classe, i nuovi amici, il cambiamento nella metodologia di studio.

Attraverso questionari semistrutturati e lavori di scrittura liberi, gli alunni hanno potuto esprimere le loro osservazioni sui nuovi compagni e sui docenti. E' stato lasciato ampio spazio all'espressione delle lamentele e delle difficoltà relative al maggior impegno scolastico richiesto. I ragazzi hanno riflettuto molto sul loro futuro e sul significato di impegnarsi in un nuovo ciclo di studi. E' emersa una generale difficoltà nell'affrontare il cambiamento e la necessità di avere un supporto dai coetanei e dal gruppo classe. In tal senso, gli incontri hanno avuto l'obiettivo di stimolare la conoscenza reciproca e di favorire la creazione di un clima rispettoso e aperto. Le tematiche emerse in questi incontri di accoglienza sono state successivamente *discusse con i docenti* delle classi coinvolte, al fine di attuare strategie di apprendimento più specifiche ed efficaci. Altri incontri con i docenti sono in calendario per il mese di gennaio per restituire i risultati sulle strategie di apprendimento. In questa scuola si stanno dedicando alcune ore, non utilizzate all'Istituto Alberghiero "Gioberti" (in particolare le ore destinate a genitori e docenti) per interventi nelle classi, richiesti dai Consigli di classe. In questi casi viene focalizzata l'attenzione sugli aspetti di criticità messi in risalto dai docenti, genitori e dagli stessi allievi.

Anche in questa scuola si sono succeduti incontri pomeridiani con i genitori, condotti dalla Dott.ssa Cammarella, riguardanti tematiche evolutive generali, come le dinamiche psicologiche fase-specifiche, la relazione con gli adulti e l'autorità, i comportamenti aggressivi, la relazione genitori-docenti. Gli incontri sono stati effettuati nei mesi scorsi e se ne prevede un altro nel mese di febbraio. Con i docenti sono in corso incontri sia di mattina, sia nel pomeriggio per riflettere su specifiche problematiche emerse nelle classi che alterano il clima complessivo, intralciano la cooperazione e interferiscono con il piano didattico, sia argomenti generali sulla relazione con gli adolescenti e le strategie comunicative da adottare nel contesto scolastico.

ROMA: Istituto d'Istruzione Superiore "V.Gioberti" (Istituto Alberghiero ex "Vittoria Colonna") - Via Arco del Monte, Roma. Dirigente scolastico prof. Raimondo BOLLETTA.

Dal momento che l'Istituto è stato impegnato, nell'anno 2008-2009, in una riorganizzazione ed unificazione delle due scuole (Liceo e Istituto Alberghiero) la Dirigenza ha preferito limitare l'impegno in questa scuola alle attività nelle classi, liberando le ore progettate per gli incontri con i genitori e i docenti che sono state destinate all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F.Caffè" al Liceo Classico "L.Manara". I docenti sono stati invitati a partecipare agli incontri con i docenti del "F.Caffè", Istituto non molto lontano dal Quartiere Trastevere. Nell'Istituto sono stati attivati *gruppi con le classi* di due tipi. In due prime classi, individuate da docenti e dalla Dirigenza scolastica sono stati somministrati i Questionari YSR e REM e i *focus group*. Nell'ambito di quest'attività, svolta dalla Dott.ssa Cimino, i ragazzi sono stati invitati, attraverso racconti liberi e materiale strutturato, ad affrontare diverse tematiche tra cui il bullismo e i sentimenti della vittima, la relazione con gli adulti e con i coetanei, il riconoscimento delle proprie passioni e interessi. I ragazzi hanno lavorato molto sul tema della violenza, attraverso i racconti di episodi realmente accaduti. Gli incontri di gruppo (durante tre incontri di due ore ciascuno) hanno avuto l'obiettivo di stimolare i ragazzi a riflettere sui propri e altrui comportamenti, favorendo un clima cooperativo all'interno della classe. I ragazzi, attraverso le indicazioni della psicologa, sono stati coinvolti nella discussione gruppale; sono stati sostenuti nell'imparare ad ascoltare l'altro e nel riflettere sulle proprie opinioni. Dopo la somministrazione anonima di Questionari strutturati sulla capacità di riconoscere le emozioni, è stata data molta attenzione all'espressione delle emozioni e alla difficoltà, presentata da alcuni alunni, di differenziare e di descrivere i propri stati emotivi.

Inoltre sono stati organizzati e sono in via di attuazione altri incontri con le due classi con le quali sono stati effettuati i *focus group* perché è stato ritenuto utile lavorare con queste due classi. Pertanto altri due incontri sono stati effettuati con la visione del film *Mean creek* che ha permesso

di discutere con i ragazzi sul tema del bullismo dal momento che il film tratta delle conseguenze di comportamenti aggressivi effettuati da un gruppo su un coetaneo "vittimizzato" che prepara e mette in atto una vendetta sul capo-banda.

ROMA: Liceo Scientifico "Morgagni" Via Fonteiana 125, Roma. Dirigente Scolastico Prof.ssa Prof.ssa Luisa MICHELI.

Come in tutte le altre scuole sono state effettuate le somministrazioni dei due Questionari standardizzati nel mese di maggio e sono stati restituiti, in forma anonima, i risultati emersi.

Nell'ambito del Progetto sono state destinate 40 ore all'attività di Accoglienza e valorizzazione delle risorse emotive e di apprendimento da parte degli studenti delle prime classi. Tutte le classi prime -8 classi sono coinvolte in questo progetto di accoglienza, conDotto dal Dott. Luca Cerniglia, psicologo consulente del progetto, che propone esercitazioni semistrutturate o attività più libere, come discussioni di gruppo, su temi specifici proposti dall'operatore o dalla classe, stimolando anche la produzione di testi scritti o disegni, che poi vengono commentati insieme. Tutto il materiale scritto è coperto da anonimato e tutte le restituzioni si riferiscono al gruppo in generale e mai al singolo studente. Dall'incontro con le classi è emersa, in generale, una lieve difficoltà dei ragazzi a concentrarsi su compiti specifici e, al contrario, entusiasmo, curiosità ed impegno nelle attività meno strutturate nelle quali, anche grazie al ruolo facilitatore del consulente, i ragazzi sembrano in grado di produrre profonde riflessioni sui vissuti propri e altrui.

Sono state proposte agli studenti esercitazioni sul tema delle emozioni, la capacità di riconoscerle e comunicarle. In generale, le ragazze hanno mostrato una maggiore capacità di riflessione sulle proprie emozioni e una maggiore flessibilità nel riconoscere il punto di vista dei coetanei o dei genitori. Nel disegno delle emozioni è interessante notare che spesso i ragazzi (i maschi soprattutto) rappresentano graficamente in modo simile la paura e la tristezza, a volte utilizzando simboli comuni anche alla rabbia. In rari casi alcuni ragazzi non sono stati in grado di disegnare le emozioni proposte evidenziando così non solo una difficoltà a rappresentare i propri vissuti, ma anche ad identificarli dentro di sé.

Un incontro è stato dedicato al tema del gruppo-classe. Con l'aiuto di vignette rappresentanti situazioni grippali di varia natura e di connotazione emotiva diversa (condivisione di amicizia, esclusione, ecc.) è stato possibile concludere che in generale le classi riportano vissuti positivi di inclusione e condivisione. Tuttavia, i soggetti che hanno scelto di rappresentare se stessi come leader del gruppo o legati da forti legami di amicizia hanno contemporaneamente segnalato che in alcuni momenti, e in altri gruppi, possono sentirsi invece esclusi ed emarginati. I ragazzi che sono stati in grado di riconoscere questi diversi punti di vista hanno dato prova di notevole capacità di integrazione fra vissuti positivi e negativi nell'esperienza di gruppo. È stato inoltre proposto un breve Questionario di 20 domande, somministrato collettivamente ed anonimamente in classe – Toronto Alexithymia Scale, costruito originariamente per identificare i soggetti che si mostrano più o meno competenti nella elaborazione cognitiva delle emozioni, nel differenziarle, nel descriverle, nel comunicarle e nella loro sperimentazione e regolazione quotidiana. Come suggerito dai risultati delle attività meno strutturate, i ragazzi, soprattutto i maschi, hanno mostrato una lieve difficoltà nel riconoscere le proprie emozioni, discriminarle e definirle. Per quanto riguarda gli incontri con i docenti e i genitori è stato stabilito un ottimo rapporto un comitato dei genitori molto attivo e presente nella realtà scolastica fin dal mese di maggio 2008, che ha permesso di entrare nell'argomento della genitorialità con la visione di parti di film selezionati per l'interesse che possono suscitare. Uno dei film di cui è stata organizzata una visione di 15 minuti è stato "Sweet sixteen", ha permesso ai genitori di confrontarsi sul tema dello spaccio della droga da parte di un'adolescente, figlia di una madre resa inerme da una dipendenza d'amore patologica da un compagno, mentre i 10 minuti di visione del film "Tanguy" che hanno permesso di parlare delle difficoltà di separazione e di abbandono dell'epoca adolescenziale. I genitori e i docenti hanno evidenziato la necessità di soffermarsi sui temi quali: le regole e i limiti, l'anoressia e la bulimia, l'aggressività, il bullismo, i comportamenti a rischio, l'ascolto.

Dal momento che la Dott.ssa Caponigro può disporre di ore residue non utilizzate dello Sportello d'ascolto psicologico del Liceo "Varrone" di Rieti, è stato concordato con la Dirigenza scolastica di aprire uno sportello per i genitori a partire dal mese di dicembre che ha già permesso di incontrare alcuni genitori.

Provincia di ROMA: Istituto di Istruzione Superiore "Braschi" – Viale della Repubblica 30, Subiaco. Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giovanna PIRATONI.

In due classi dell'Istituto, una prima e una seconda, sono stati somministrati i questionari *Youth Self Report* e *Response Evaluation Measure*, come in tutte le altre scuole: Sono stati effettuati *Focus Group* con le classi a cui erano stati somministrati i questionari per stimolare l'approfondimento di alcune tematiche proposte dal consulente, Dott. Luca Cerniglia, e/o dai ragazzi con l'ausilio di strumenti semistrutturati, racconti scritti in forma libera e discussione comune. Tutto il materiale scritto è tutelato dall'anonimato.

Nella scuola è stato istituito uno ***Sportello Psicologico d'ascolto*** nell'ottica della prevenzione del disagio. Lo spazio d'ascolto è fruibile dai ragazzi individualmente o a piccoli gruppi. Il consulente, Dott. Luca Cerniglia, è presente nella scuola tutti i lunedì per tre ore.

Ad oggi sono state effettuate circa 35 ore di Sportello di ascolto e circa 30 ragazzi hanno scelto di usufruirne, con una percentuale maggiore di ragazze (circa l'80%), segnalando soprattutto problematiche di inserimento nei nuovi gruppi-classe, nel caso delle prime classi, sofferenza per difficoltà relazionali con i coetanei e con i propri genitori nelle altre classi, ma anche nelle prime. In alcuni casi i ragazzi hanno condiviso vissuti di solitudine e noia, scarso supporto della rete familiare e sociale, difficoltà scolastiche. Molti studenti hanno utilizzato lo spazio di ascolto per più settimane. In generale, è emersa una maggiore capacità di approfondimento del disagio nelle settimane successive alla prima. Nei primi incontri infatti le tematiche affrontate sono quasi sempre state più generali e superficiali per poi essere approfondite nel tempo. È ipotizzabile che la conoscenza del consulente e la sua stabile e prevedibile presenza nella scuola abbia facilitato l'apertura dei ragazzi verso livelli di riflessione e di apertura più profondi. Molto spesso gli studenti si sono recati presso lo Sportello in gruppi di due o tre ragazzi, quasi sempre prenotando un loro spazio nell'apposito quaderno messo a disposizione per gli studenti. In alcuni casi i ragazzi che, nel primo incontro erano venuti accompagnati da compagni di classe, hanno poi scelto di usufruire del tempo individualmente spostandosi su temi più problematici come questioni familiari o personali. Meno presenti presso lo Sportello i genitori che tuttavia ne stanno facendo uso. Alcuni docenti si sono confrontati con il consulente su aspetti relativi all'apprendimento e al rendimento degli studenti al fine di valorizzarne le potenzialità.

Provincia di FROSINONE: Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino Via Virgilio 29, Cassino. Dirigente Scolastico: Prof. Gennaro RIVERA.

A partire dal 19 marzo 2008 è attivo presso il Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino uno ***Sportello psicologico d'ascolto*** rivolto ad alunni, genitori e docenti. Gli allievi frequentano lo Sportello sia singolarmente, sia in piccoli gruppi. Al momento attuale si registra una frequentazione assidua da parte dei ragazzi, se si considera che lo spazio dello Sportello è stato utilizzato da circa 50 alunni che hanno riportato problematiche di vario genere: problemi di integrazione nel gruppo classe, difficoltà di apprendimento e di rapporto con i coetanei, problemi emotivi (come ansia, tratti depressivi), relazioni conflittuali con genitori ed insegnanti. L'età media dei ragazzi che si sono rivolti allo Sportello è di 15 anni e mezzo o poco più. Molti ragazzi si sono rivolti allo Sportello in piccoli gruppi (di due o tre), per affrontare insieme alcuni aspetti della loro vita fonti di timori e preoccupazioni.

Lo Sportello è stato utilizzato da circa 10 genitori per tematiche riguardanti prevalentemente lo sviluppo adolescenziale dei figli, la difficoltà di gestire il problema delle regole e le difficoltà di apprendimento dei figli. *Diversi docenti e personale non docente (circa 12)* hanno utilizzato lo Sportello per riflettere su situazioni specifiche di alunni problematici e per trovare nuove strategie

per favorire un clima cooperativo in classe, orientato ad un apprendimento consapevole e partecipe da parte dei ragazzi. Nel Liceo Scientifico sono stati attivati *gruppi con le classi, i docenti e i genitori*. Con i ragazzi, attraverso racconti liberi e materiale esercitativo semistrutturato, sono state affrontate diverse tematiche tra cui il bullismo, la relazione con gli adulti e con i coetanei, l'espressione dei propri sentimenti. I gruppi per i docenti e per i genitori (svolti in orario pomeridiano) sono aperti a docenti e genitori di tutte le scuole del territorio limitrofo. Sono stati presenti circa 12 docenti e 9 genitori. Sono state affrontate diverse tematiche come le strategie di apprendimento, i comportamenti a rischio, la gestione delle regole in adolescenza.

Il prossimo incontro con i docenti è previsto per martedì 10 marzo alle ore 15-30; si affronterà la tematica dell'ascolto in classe e le metodologie per orientare i ragazzi verso un apprendimento più proficuo. *Il prossimo incontro con i genitori* è previsto per martedì 17 febbraio alle ore 15-30: si affronterà la tematica del rischio, con particolare riferimento all'area dell'espressione somatica del disagio da parte degli adolescenti.

Provincia di LATINA: Istituto Professionale di Stato “Luigi Einaudi”, Piazza Aldo Manuzio, Latina. Dirigente Scolastico: Prof. Giorgio POLESE

Durante l'anno scolastico 2007/2008 due prime classi sono state coinvolte in alcuni incontri in classe riguardanti le tematiche del bullismo, delle dinamiche di gruppo, delle regole; contestualmente sono stati somministrati questionari self report (YSR e REM) il cui risultato è stato discusso nei consigli di classe pertinenti.

Nella ripresa del Progetto per l'anno scolastico 2008-2009 sono state attivate diverse iniziative: **Sportello d'ascolto psicologico per alunni, insegnanti, genitori** che fornisce consulenze psicologiche con incontri a quanti ne faranno richiesta, per 4 ore settimanali. **Accoglienza per le classi prime**: si sta attuando un intervento rivolto a tutte le classi prime, volto all'accoglienza e all'identificazione di elementi ed informazioni utili alle finalità didattiche. In particolare, si è proceduto in prima battuta con due incontri, l'uno volto alla valutazione di variabili ritenute fondamentali per un adeguato inserimento scolastico, quali la motivazione, le strategie di coping e di autoefficacia, gli stili di apprendimento nonché le competenze emozionali nella gestione delle possibili conflittualità; l'altro destinato alla restituzione dei risultati dei questionari somministrati al gruppo classe e alla discussione. All'interno di momenti collegiali, quali per esempio i consigli di classe o altro, i principali risultati sono stati comunicati al corpo docente e saranno discusse possibili opportunità di implementazione dell'intervento.

Prosecuzione e conclusione dell'intervento per le alcune classi. A seguito dell'intervento condotto nelle due classi indicate durante il precedente anno scolastico, i cui principali risultati sono stati restituiti al corpo docenti durante un consiglio di classe, è stato ripreso e concluso l'intervento, tramite la tecnica del focus group e ancora della somministrazione di brevi e agevoli questionari, sono state esplorate alcune aree del funzionamento emotivo-adattivo individuale e di gruppo. I risultati sono stati restituiti al corpo docenti durante i consigli di classe.

Provincia di RIETI: Liceo Classico “ Marco Terenzio Varrone”, Piazza Mazzini 1, Rieti. Dirigente Scolastico: Prof. Bernardino SANTOBONI.

Nella Scuola Polo di Rieti non è stato istituito uno Sportello psicologico d'ascolto in quanto la scuola dispone già di questo servizio e la Dirigenza non ha ritenuto opportuno rinforzarlo. Solo dal mese di dicembre 2008 è stato possibile accordarsi con le due psicologhe della scuola per lavorare insieme, ogni giovedì. Dopo varie presenze, nella fase iniziale del Progetto, e una riunione con alcuni Dirigenti Scolastici del reatino, organizzata dal Dirigente del Liceo Classico Varrone per divulgare il progetto, la Dirigente Scolastica del polo di Poggio Mirteto ha chiesto la presenza di una consulente nella sua scuola. La Dott.ssa Maria Adelaide Caponigro ha iniziato a giugno i contatti con questa sede per programmare un'attività per l'anno scolastico 2008-'09, mentre un incontro con i docenti ha permesso di parlare dell'adolescenza soprattutto focalizzando alcuni temi come il modo di fronteggiare l'atteggiamento provocatorio e di sfida in qualche classe più difficile e

approfondendo il problema del contenimento e della definizione delle regole. A metà maggio è stato possibile organizzare un incontro con i genitori, sul tema “essere genitori di adolescenti oggi”. Ciò ha permesso di iniziare colloqui di consultazione psicologica con alcune madri preoccupate per le problematiche del bullismo e delle reazioni e conseguenze su chi ha subito comportamenti di prepotenza. Alla ripresa dell’anno scolastico sono stati realizzate alcune esercitazioni in due classi del ginnasio sulle ‘emozioni’ e sul ‘bagaglio della vita’. Sono emerse emozioni e paure comuni, il peso che costituisce la scuola e il lavoro scolastico, l’ipocrisia, l’idea della morte, la solitudine. Sono stati evidenziati anche le esperienze e attività che procurano benessere come la musica, gli amici, l’accordo tra i genitori, la libertà, l’amore. Nei due incontri in classe è stato registrato un clima di fiducia: Dal mese di gennaio 2009 sono in programma focus group in alcune classi su temi di loro gradimento, come pure incontri con genitori e docenti.

Relativamente al polo scolastico di **Poggio Mirteto**, che comprende tre scuole superiori di secondo grado – **Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, Istituto Professionale per il Turismo e Liceo Scientifico**, un clima di grande collaborazione da parte dei docenti ha facilitato gli incontri di presentazione del progetto e ha facilitato gli ingressi nelle classi. Sia in I che in II geometri i ragazzi hanno fatto emergere, nelle esercitazioni proposte, sentimenti e preoccupazioni analoghe ai coetanei del “Varrone”, ma con una maggiore attenzione al mondo del lavoro e all’amore ‘vero’. Sono stati realizzati incontri di gruppi in classe su argomenti indicati dai ragazzi stessi e i temi proposti sono stati: l’adolescenza, l’anorexia e la bulimia, la sessualità, la droga. Con la Dirigente Scolastica sono state programmate proiezioni di tre film nei mesi gennaio, febbraio, marzo.

Provincia di VITERBO: Liceo Scientifico Statale “P.Ruffini”, Via della Verità 8 – 01100 Viterbo. Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Antonietta BENTIVEGNA.

Il Progetto a Viterbo ha coinvolto più di una scuola e il Liceo individuato come Scuola Polo – Liceo Scientifico Ruffini è stato solo uno degli Istituti sui quali sono state realizzate e sono tuttora in corso le iniziative progettate. Le scuole che si sono aggiunte alla Scuola Polo sono: la Scuola Media Statale “Manzoni” di Montefiascone e l’IPSSAR di Caprarola (Istituto Alberghiero). In particolare la Scuola Media “Manzoni” sta usufruendo delle diverse iniziative privilegiando, in particolare, il rapporto tra la consulente e i docenti per l’approfondimento di alcune situazioni più difficili da gestire in classe.

Presso il **Liceo Scientifico “P.Ruffini” di Viterbo**, l’attività di Sportello Psicologico è prevalentemente svolta da una psicologa già presente nella scuola, di conseguenza negli incontri con il dirigente scolastico, la docente referente e gli psicologi della ASL di Viterbo sono stati pianificati con la consulente psicologa Dott.ssa Giuliana Carosi, interventi di accoglienza in tutte le prime classi centrati: sulle strategie di apprendimento, sul problem solving, sul superamento della fissità funzionale, sul pensiero creativo, sulla produzione di storie per l’elaborazione di ansie e paure degli adolescenti e sulla comprensione delle dinamiche tra coetanei e tra adolescenti e adulti. I risultati del Questionario sulle strategie di apprendimento saranno presentati ai docenti in incontri programmati nel mese di gennaio e febbraio. Inoltre gli studenti hanno invitato la consulente a discutere sul bullismo all’interno di un’Assemblea d’istituto. Nel mese di gennaio sono previsti incontri con i docenti e, successivamente, incontri con i genitori.

Presso la **Scuola Media Statale “Manzoni” di Montefiascone** è stata svolta attività di **Sportello psicologico d’ascolto** e di consulenza sia alle famiglie sia ai docenti; sono stati organizzati interventi nei consigli di classe; è prevista la somministrazione di un Questionario sulle strategie di apprendimento nelle ultime classi, che possono aiutare ragazzi e docenti a conoscere meglio le aree più problematiche nei processi di studio.

Presso l’**IPSSAR di Caprarola (Istituto Alberghiero)** è stata effettuato un intervento su un caso problematico specifico che ha coinvolto genitori e docenti e ha impegnato l’istituzione e la consulente in alcuni incontri. Inoltre, nelle prime classi è stato progettato e portato a termine un intervento sul bullismo, mediante somministrazione anonima di un breve questionario anonimo ai ragazzi che è stato utilizzato come stimolo per discutere sul significato e sulle conseguenze delle condotte aggressive e prepotenti, a partire dalle risposte fornite dai ragazzi.